



## Provincia di Ravenna

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 27 del 17/07/2019

L'anno **2019**, addì **diciassette** del mese di **luglio** alle ore **10:20**, si è riunito il Consiglio Provinciale sotto la presidenza del Sig. DE PASCALE MICHELE, Presidente della Provincia, in seduta pubblica sessione ordinaria di prima convocazione:

Presidente della Provincia: DE PASCALE MICHELE

Consiglieri della Provincia:

#### **Presenti/Assenti**

DE PASCALE MICHELE	Presente
BARATTONI ALESSANDRO	Presente
CAMPIDELLI FIORENZA	Presente
CASADIO ORIANO	Presente
FRANCESCONI CHIARA	Presente
FRANCONE RICCARDO	Presente
LANZONI GIANMARCO	Presente
MARTINEZ MARIA LUISA	Presente
ORTOLANI LUCA	Assente
PANFIGLIO ELIANA	Presente
PASI NICOLA	Presente
PERINI DANIELE	Assente
PRONI ELEONORA	Presente

Presenti n. 11

Assenti n. 2

*ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE NERI PAOLO;*

Essendo i presenti n. 11 su n. 13 componenti il Consiglio compreso il Presidente della Provincia ed essendo, pertanto, l'adunanza legale, il Presidente della Provincia dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sottoindicato.

Vengono nominati dal Presidente scrutatori i Signori Consiglieri: *Barattoni Alessandro, Panfiglio Eliana, Proni Eleonora;*

OGGETTO n.: 3 (punto 7 dell'O.D.G.)

PROGRAMMA PROVINCIALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E L'APPRENDIMENTO  
PER TUTTA LA VITA (L.R. 26-2001) - AA.SS. 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022 -  
APPROVAZIONE

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

UDITA la relazione Consigliere delegato, su invito del Presidente, dalla quale, emerge che:

- in materia di diritto allo studio, in base alla normativa vigente, la Regione e gli Enti Locali, promuovono interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto. La Regione esercita funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento ed approva gli indirizzi triennali, nel quadro dei quali le Province/Città Metropolitana di Bologna esercitano le funzioni di programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni.
- La Legge Regionale n. 26/2001 in materia di diritto allo studio, al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, sostenere il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica, prevede interventi alle famiglie, quali ad esempio l'erogazione di borse di studio, e interventi a sostegno delle Istituzioni, quali ad esempio il sostegno ai Comuni per i servizi di trasporto scolastico (L.R. n. 26/2001, art 3);
- La deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 209 del 26 giugno 2019 ha approvato gli indirizzi regionali per il triennio aa. ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, che individuano, in continuità con quanto realizzato nel triennio precedente, gli obiettivi specifici e le priorità a partire dalle misure introdotte a livello nazionale (D.Lgs. n. 63/2017), declinandole e valorizzandole nel contesto regionale. Con riferimento ai benefici individuali quali le borse di studio è la Regione che, per garantire uniformità sul territorio, definisce i criteri generali, i requisiti per l'accesso e l'ammontare del beneficio. Per quanto riguarda i servizi di trasporto e facilitazione viaggi, ferma restando la competenza dei Comuni a garantire il trasporto scolastico, la Regione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, destina proprie risorse alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna al fine di sostenere i Comuni nell'erogazione dei servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio. In continuità con i precedenti indirizzi, vengono confermate, tra le priorità, la spesa per il trasporto degli studenti disabili e la tempestività del trasferimento delle risorse ai Comuni.
- L'ammontare delle risorse disponibili per gli interventi a sostegno del diritto allo studio è definito annualmente dalla Regione con propri atti.
- In continuità con i precedenti indirizzi provinciali, relativi al triennio precedente, approvati con Deliberazione del Consiglio n. 2 del 19/01/2016, si propone di confermare gli attuali criteri di riparto ai Comuni/Unioni dei Comuni delle risorse regionali per il trasporto scolastico (di cui alla sopracitata L.R. 26/2001, art 3 comma 1, lettera a) numero 3) per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 (come specificate nell' Allegato A).

VISTI/E

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*” ed in particolare gli artt. 138 e 139;
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*”;
- la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione*”;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “*Legge Finanziaria 2007*” ed in particolare l’art. 1, comma 622;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 “*Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera f) della Legge 13 luglio 2015, n. 107*”;

#### VISTE le Leggi Regionali:

- n. 26 del 8 agosto 2001, “*Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10*”, ed in particolare l’ art 3 comma 1, lettera a) numero 3) che prevede tra le tipologie di interventi per il sostegno al diritto allo studio i servizi di trasporto e facilitazione viaggi.
- n. 12 del 30 giugno 2003 “*Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro*” e ss. mm. ii. che all’art. 2, comma 7, stabilisce che “*Resta ferma la normativa regionale vigente in materia di diritto allo studio, quale strumento essenziale per rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutte le opportunità formative*”;
- n. 13 del 30 luglio 2015 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”, ed in particolare l’art. 51, lett. e), che dispone che la Città metropolitana di Bologna e le Province esercitano le funzioni in materia di programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;

#### RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 752 del 20 maggio 2019 “*Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. n. 26/2001. Proposta all’Assemblea Legislativa*”
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa Regionale n. 209 del 26 giugno 2019 “*Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio aa.ss.2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. n. 26 del 2001. (Delibera di Giunta regionale n. 752 del 20 maggio 2019)*”

- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 19/01/2016 L.R. N. 26/01 "*Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 10/99" -Indirizzi provinciali triennali per il diritto allo studio - anni scolastici 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019. Approvazione"*

SENTITI i Comuni e le Unioni dei Comuni (Prot. n.16275 del 21/06/2019);

VISTO che, ai sensi dell'Atto del Presidente n. 74/2019, con il quale sono stati approvate le tipologie di procedimenti amministrativi di competenza di questa Provincia, il termine del procedimento in oggetto è fissato in gg. 120 giorni a decorrere dalla trasmissione degli Indirizzi Regionali, vale a dire a far data dal 28/06/2019;

VERIFICATO che il presente atto non è soggetto agli adempimenti di cui D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.iii;

RIVELATA la propria competenza ai sensi dell' art. 42 del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO il parere favorevole, allegato, in ordine alla regolarità tecnica del *responsabile del settore* ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.,

DATO ATTO che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non necessita del parere di regolarità contabile di cui al suddetto decreto legislativo;

DATO ATTO che nessun Consigliere chiede di intervenire;

#### OMISSIS

dopo la votazione espressa per alzata di mano da parte degli 11 Consiglieri presenti, con voti UNANIMI e favorevoli

#### DELIBERA

1. DI APPROVARE il "*Programma provinciale per il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita ( L.R. n. 26/2001) a.s. 2019/2020, a.s. 2020/2021 e a.s. 2021/2022*" (Allegato A), parte integrante del presente atto;
2. DI DARE ATTO che, per quanto in premessa esposto e che qui si intende integralmente riportato, il presente atto al momento non comporta oneri a carico del bilancio provinciale in quanto trattasi di documento meramente programmatico;
3. DI DEMANDARE agli organi competenti gli adempimenti inerenti e conseguenti la presente deliberazione;

- 4 DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 74/2019;
- 5 DICHIARA che il presente atto non è soggetto agli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013.

Successivamente

SU proposta del Presidente;

#### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA la necessità e l'urgenza di provvedere prima dell'avvio dell' anno scolastico 2019/2020

dopo la votazione espressa per alzata di mano da parte degli 11 Consiglieri presenti, con voti UNANIMI e favorevoli

#### DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
DE PASCALE MICHELE  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

IL SEGRETARIO GENERALE  
NERI PAOLO  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20 D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

#### AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

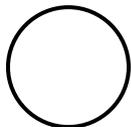
Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

---

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, \_\_\_\_\_



Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



Provincia di Ravenna

PROGRAMMA PROVINCIALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E  
ALL'APPRENDIMENTO PER TUTTA LA VITA  
A.S. 2019/2020 - A.S. 2020/2021- A.S. 2021/2022

Legge regionale del 08.08.2001 n.26

“Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita.  
Abrogazione della L.R. n. 10/99”

(in attuazione della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 209 del 26 giugno 2019)

La Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 26 disciplina gli interventi per il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita, al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo. La Regione e gli Enti Locali, nel rispetto di quanto previsto dal DLgs 112/98 e ferme restando le funzioni amministrative attribuite ai Comuni ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 616/77, promuovono interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto.

La Regione esercita funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento ed approva gli indirizzi triennali, nel quadro dei quali gli Enti locali esercitano le funzioni loro attribuite dalla normativa.

Ai sensi della Legge Regionale n. 26 /2001 e della Legge Regionale n. 13/2015 la Regione esercita le funzioni in materia di indirizzi per la programmazione provinciale del diritto allo studio scolastico e le Province/Città Metropolitana di Bologna esercitano le funzioni di programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni.

La deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 209 del 26 giugno 2019 *“Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e, 2021/2022 ai sensi della L.R. n. 26 del 2001. (Delibera di Giunta regionale n. 752 del 20 maggio 2019)”* individua nell'investimento nel diritto allo studio una delle leve per sostenere una crescita equa e inclusiva di un territorio e una delle componenti delle politiche per il successo formativo e per il contrasto alla dispersione scolastica. A tal fine prevede azioni dirette (offerta unitaria di Istruzione e Formazione Professionale di competenza della Regione), azioni orientative (la programmazione provinciale è stata approvata con Deliberazione di Consiglio n. 42 del 28/09/2018 *“Piano di azione territoriale per l'orientamento e il successo formativo aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 - Piano di azione triennale – Approvazione”*) e indirette (benefici alle famiglie per ridurre gli ostacoli di natura economica e sociale) i cui criteri di accesso, le modalità di erogazione e le risorse disponibili, al fine di garantire uniformità sul territorio regionale, vengono definiti dalla Regione.

Sulla base di questi presupposti , tenuto conto della Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 26 e della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 209 del 26 giugno 2019, è necessario provvedere alla programmazione provinciale per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, di quanto indicato negli indirizzi regionali al punto *4.3 Trasporto scolastico*, nell'ambito delle tipologie di intervento previste all'art.3, comma 1, lettera a) numero 3) della Legge Regionale n. 26/2001, individuando, con specifico riferimento al territorio provinciale, le priorità di intervento e i criteri per il riparto delle risorse regionali, il cui importo verrà definito annualmente dalla Regione con propri atti.

## SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO –SPESA CORRENTE

(L.R. 26/2001, art. 3, Comma 1, lettera A), n. 3)

AA.SS. 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022

Ai sensi della normativa vigente che disciplina il diritto allo studio (Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 e Legge Regionale 8 agosto 2001 n. 26) i servizi di trasporto scolastico sono di competenza del Comune di residenza, salvo che non intervengano accordi diversi tra i Comuni interessati.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto negli indirizzi Regionali che, in considerazione delle difficoltà emerse nel territorio nel garantire il servizio di trasporto scolastico, con particolare riguardo agli studenti disabili, prevedono che le Province/Città Metropolitana di Bologna assegnino le risorse ai Comuni considerando di dare priorità alla copertura delle spese del trasporto disabili, si stabilisce, in continuità con la precedente programmazione, che possano beneficiare dei finanziamenti tutti i Comuni riservando, a supporto di quelli minori e con peculiarità orografiche,

- una quota forfettaria aggiuntiva, pari a € 8.000,00 per i tre Comuni montani;
- una quota forfettaria aggiuntiva, pari a € 2.000,00 per i Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

La rimanente disponibilità verrà ripartita tra tutti i Comuni/Unioni dei Comuni della provincia con le seguenti modalità:

- una percentuale, pari al 5 %, verrà riservata al trasporto degli alunni disabili. La somma sarà assegnata ai Comuni/Unioni dei Comuni sulla base del numero complessivo degli alunni disabili trasportati nel territorio provinciale, in proporzione al numero degli alunni disabili trasportati;
- la rimanente disponibilità verrà ripartita tra tutti i Comuni/Unioni dei Comuni della provincia con le seguenti modalità:
  - il 50% sulla base dei km percorsi
  - il 50% sulla base del numero degli allievi che hanno usufruito del servizio.

In coerenza con le modalità di riparto delle risorse regionali alle Province/Città Metropolitana di Bologna i dati utili per il riparto sono riferiti alle scuole dell'infanzia, alle primarie, alle superiori di I e II grado.

L'ammontare delle risorse disponibili sarà stabilito annualmente sulla base delle risorse assegnate dalla Regione Emilia Romagna e liquidate ai Comuni/Unioni dei Comuni secondo i criteri sopramenzionati.

Come sperimentato in questi anni con esiti positivi e al fine di garantire la tempestività dell'erogazione delle risorse ai Comuni/Unioni dei Comuni, come indicato dagli indirizzi regionali, la liquidazione del contributo avverrà in 2 tranches:

- la prima, ad inizio anno scolastico, di importo pari alla prima tranche del finanziamento ricevuto per l'anno scolastico precedente;
- la seconda a consuntivo.

Qualora la spesa complessiva risultasse inferiore a quanto assegnato si procederà al recupero delle somme erogate in eccedenza.



# Provincia di Ravenna

Proponente: /Istruzione - Politiche Giovanili

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

*su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE*

---

PROPOSTA n. 975/2019

**OGGETTO:** PROGRAMMA PROVINCIALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E L'APPRENDIMENTO PER TUTTA LA VITA (L.R. 26-2001) - AA.SS. 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022 - APPROVAZIONE

---

### SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 09/07/2019

IL DIRIGENTE del SETTORE  
*PANZAVOLTA ANDREA*

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

---



**Provincia di Ravenna**

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

**Registro per le Delibere di Consiglio**

**N. 27 DEL 17/07/2019**

**OGGETTO:** PROGRAMMA PROVINCIALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E L'APPRENDIMENTO PER TUTTA LA VITA (L.R. 26-2001) - AA.SS. 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022 - APPROVAZIONE

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, «DATA\_FIRMA»

IL DIPENDENTE INCARICATO

«FIRMATARIO»

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)